

# Confindustria Umbria: «L'Europa cambi rotta»

Nicoletta Picchio



Un'Europa che deve cambiare rotta. «Siamo europeisti convinti», ma gli obiettivi che la Ue pone sulle transizioni, specie quella green, «non possono essere raggiunti con politiche ambientali, industriali ed energetiche che stanno compromettendo il sistema industriale italiano. L'Europa sta facendo male, i più grandi problemi delle aziende vengono dall'Europa», ha detto senza mezzi termini Vincenzo Briziarelli, presidente di Confindustria Umbria, aprendo l'assemblea che ieri ha celebrato gli 80 anni della confederazione. L'Europa produce il 15% della ricchezza globale e genera solo il 7% di emissioni di Co2, ha detto Briziarelli. La Cina, ha aggiunto, produce il 18% del pil mondiale e emette il 33% dei gas serra. «Se l'obiettivo della Ue è quello di migliorare l'ambiente, lo stiamo peggiorando», ha continuato il presidente degli industriali umbri, ricordando che nel 2013 il pil aggregato dell'Europa era il 90% di quello americano, dieci anni dopo è solo il 65 per cento. Briziarelli si è soffermato sull'automotive e sullo stop al motore endotermico al 2035, «una follia»; sul meccanismo Ets, «una tassa sulla CO2 che premia gli speculatori»; sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, la direttiva Cibam; sulle posizioni Ue a favore del riuso invece del riciclo, senza rispettare la neutralità tecnologica. Infine sull'energia, con Briziarelli che ha sollecitato di riaprire il dossier del nucleare di nuova generazione.

Temi che il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ha rilanciato nel suo intervento, sottolineando che le imprese sono a favore dell'ambiente, ma che la riduzione delle emissioni va raggiunta senza ideologie, con la neutralità tecnologica e rispettando il grande potenziale di eccellenza delle nostre filiere industriali. «Nessuno ha mai cambiato tecnologia per normativa», ha detto Orsini, che ha condiviso con

Briziarelli la necessità di riaprire il dossier del nucleare. Il presidente di Confindustria ha rilanciato l'importanza del dialogo con la base rivolgendosi alla platea di oltre mille imprenditori, riuniti al Lyrick di Assisi.

In particolare sull'economia umbra Briziarelli ha insistito su alcune priorità: giovani, un piano industriale strategico sul territorio, centralità della manifattura, apertura ad altre regioni, il progetto Umbria Digital Data. La collaborazione con le istituzioni è stata intensa, ha detto Briziarelli. Tra gli ospiti il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, e la presidente della Regione, Donatella Tesei. Oltre al ministro della Difesa, Guido Crosetto, che ha ringraziato gli imprenditori per il loro lavoro ed ha sottolineato: «La grande sfida dei prossimi anni sarà la capacità di creare ricchezza in tutti i settori possibili, una capacità che il paese ha e che dovrà essere perseverata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA